

(Chiarissimo sig. Professore!

La Memoria del Cav. Amici da lei per occasione privata speditami
destinata allo Schleiden è in via per la Germania accompagnata colla traduzione
tedesca, che ho eseguita con tutta la a me possibile diligenza e accuratezza,
imponendomi per legge inviolabile la fedeltà e la chiarezza, senza l'al-
tra parte sacrificare la lingua. Onde potrà ognuno, che volesse rifare
le indagini dell' Amici seguirle con pieno abbandono. Io desidero il trionfo
della buona causa e lo spero. Questa volta, sono persuaso, non si dirà più,
come si disse delle figure della Luna che sono fatte a idea ("schematisti"),
e sono graffiature ("Gekritzelt"). Questo rimprovero ricadrà sull'autore della
lancia, e' ~~dei~~ suoi seguaci, i quali, a questo sembra, dietro la sola guida dell'
immaginazione, — e forse dietro una falsa analogia dell'osservazione de' rapporti
di alcuni organi negli animali colle loro membrane, — ammettono la dupli-
cazione del fuso embrionale, entro cui annidarsi il tubo pollinico e divenire ovbione.
Nel fare la traduzione mi è occorsa, a pag. 6, una espressione, che riguardo
come un cospicuo errore di stampa, che non avrebbe dovuto passare incorretto, trattandosi
di una materia da dovere essere elaborata con tutto il rigore delle scienze esatte:
"nella cresta gialla". Prego lei voglia compiacersi con sollecitudine di rischiarmi questo
passo, anzi io poso a tempo, caso che ne avessi sbagliata la interpretazione,

fare

fanno seguire la correzione avanti il compimento della stampa. Frego lei in pari tempo a volere dare un'occhiata alla tavola 432 della Flora austriaca di Jacquin opera che io non tengo, rappresentante la Draba hirta, e confrontare il testo, vol. I. pag. 15, e graziosamente riferirmi quale sia la forma della silicola al suo apice, e quale la lunghezza dello stilo misurato sulla proporzione del diametro trasversale di essa silicola; ed altro per questa pianta non mi occorre. Questa specie viene ritenuta per essere la stessa che la Draba stellata dello stesso Autore nell'Enumeratio; ma di questa egli dice: „capsula oblonga, p. an. maturam non vidi.“ pag. 257, e disegna le silicole attenuate all'apice e quasi acuminata, tab. II. Crantz, la cui Draba austriaca vien ritenuta per essere la stessa, non si esprime in proposito più chiaramente: „siliqua stylo manifesto praedita“; Flora austr. pag. 12: „siliqua drabae“ p. 13, e ciò è tutto, perdendosi in sinonimi incerti. La corrispondente figura, tab. I. fig. 4. esprime pure la silicola acuminata. x

Ella mi chiede se abbia ottenuto di ritorno l'articolo della Gazzetta botanica. Se non le ne resi conto del ricevimento, ciò fu in considerazione della certezza che colla presente organizzazione delle poste, sotto regolare indirizzo, nessuna spedizione fallisce. E perciò nemmeno Ella ebbe bisogno di riscontrarmi il ricevimento di modica porzione di piante che Le inviai or termina presto l'anno.

Restai alquanto meravigliato di non trovare unito all'esemplare diretto allo Schleiden anche uno per me, il cui piccolo prezzo sarebbe stato compensato dalla spesa, mediere anche questa, aspettarmi per l'Anni per l'ulteriore spedizione in Germania. Il che avrei avuto qualche motivo di aspettarmi in riguardo delle leggi di reciprocità, avendogli io, con qualche mio incomodo, impresso l'articolo dello Schleiden; ma non saprà egli, a quanto pare dalle combinazioni, che quell'impresso procedeva da me.

Con più profonda stima ho l'onore di dirmi

Suo devoto servitore
Dr. Fr. Sautini.

Vigo in Italia 1 aprile 1847.



Roberto de Visiani

CAVALESE
4. APR.

Al Chiarissimo Signore
Il Sig. Roberto de Visiani
Professore di Botanica all'Università

In

Padova

PADOVA
6. APR.

